

Contro i fascismi e il governo reazionario
Contro tutte le politiche padronali di austerità
Costruire giorno per giorno la resistenza politica e sociale

Ovunque destre e fascismi stanno rialzando la testa. In Europa, tutto ciò sta avvenendo dopo l'imposizione delle politiche dell'austerità da parte dei governi di centro destra e di centro sinistra che hanno cancellato molti di quei diritti sociali e democratici che si erano affermati con la Liberazione dal nazifascismo e poi con le grandi lotte operaie e giovanili negli anni '60 e '70.

Gli effetti delle politiche dell'austerità

Le politiche di austerità hanno accresciuto miseria e disoccupazione, aumentato disuguaglianze e insicurezza sociale, diffuso individualismo, determinando così la ripresa delle condizioni che favoriscono lo sviluppo delle ideologie criminali fasciste, razziste e sessiste. Il nemico diventa lo straniero o più generalmente il diverso, non più il padrone; mentre crescono i movimenti reazionari che vorrebbero relegare le donne al più "tradizionale" ruolo di "angelo del focolare".

Lo sdoganamento dei fascisti

In Italia il processo di sdoganamento del fascismo è avvenuto nel corso degli ultimi anni non solo grazie ai governi di destra. È doveroso ricordare il discorso di Violante, allora presidente della Camera, democratico di sinistra, che invitava a comprendere le ragioni dei "ragazzi di Salò". In tempi recenti, il ministro Minniti ha svolto il ruolo di apripista all'attuale ondata autoritaria e razzista con la guerra alle Ong, gli accordi con la Libia, il daspo ai sindacalisti, la criminalizzazione dei più poveri in nome del decoro e le limitazioni dell'agibilità democratica.

Un governo reazionario

L'attuale governo "giallo-verde" rappresenta il punto più basso della storia repubblicana. Le sue politiche sono complessivamente reazionarie. Esse puntano, non solo ad interpretare la xenofobia, ma ad alimentarla e ad amplificarla. Inoltre, Lega e M5s puntano a mascherare la loro natura di classe, filopadronale e piccolo-borghese, concedendo qualche elemosina alle classi popolari, ma puntando a favorire i ceti più ricchi con sgravi fiscali e la flat tax.

Chi vuole delegittimare la Resistenza

Salvini e la Lega mirano a discreditare la Resistenza e delegittimare il 25 aprile mentre il Di Maio e il M5s, dopo mesi di colpevole silenzio, provano a costruirsi un'aura di antifascismo per differenziarsi dall'ingombrante alleato solo per ragioni elettorali. Inoltre, facendo leva sulle politiche di odio del governo, forze esplicitamente fasciste come Casapound e Forza Nuova stanno alimentando violente azioni squadriste in particolare contro migranti e rom per innescare la guerra tra i poveri nelle periferie.

La resistenza è in campo!

Il nostro paese non si riconosce certo tutto nelle posizioni di Lega e M5s. Lo dimostrano le grandi manifestazioni dell'8 marzo e contro il "congresso mondiale della famiglia" a Verona, così come le numerose manifestazioni antirazziste, le mobilitazioni giovanili contro il cambiamento climatico e le pratiche quotidiane di costruzione di conflitto e solidarietà.

Perché il 25 aprile non sia una semplice ricorrenza, l'antifascismo deve ripartire dalla solidarietà tra le lavoratrici e i lavoratori, nativi e migranti insieme, contro ogni forma di razzismo, per un'Europa sociale, aperta e solidale.

Sinistra Anticapitalista

Comunista e rivoluzionaria, per una società ecosocialista, femminista e libertaria

